

CONFCOMMERCIO PESARO E URBINO**«Agriturismo? Inaccettabile proposta di legge regionale»***Per il presidente Serra norme «troppo permissive»*

LEADER
Il presidente della Confcommercio provinciale di Pesaro e Urbino Angelo Serra e il suo direttore Amerigo Varotti (a destra)

**di ANGELO SERRA ***

LA GIUNTA regionale delle Marche ha predisposto una proposta di legge – che è in discussione presso la terza commissione consigliare – in materia di multifunzionalità dell'Azienda agricola che continui profonde novità per le Aziende agrituristiche. Confcommercio Pesaro e Urbino è consapevole della necessità di favorire la multifunzionalità delle imprese agricole per consentire la sopravvivenza delle Aziende soprattutto nelle zone collinari e montane della nostra Regione. Ma siamo contrari a qualsiasi estensione della capacità di somministrazione alimenti e bevande e di ospitalità da parte delle Aziende agrituristiche. L'attuale legislazione regionale è

già troppo permissiva e – in assenza di controlli – molte aziende si sono di fatto trasformate in veri e propri ristoranti. Senza sopportare, però, gli oneri fiscali e previdenziali, gli obblighi professionali, igienico-sanitari, di

**Pagina realizzata
in collaborazione
con Confcommercio
Pesaro e Urbino**

sorvegliabilità dei locali etc che competono ai titolari di pubblici esercizi. E questo vale anche per l'ospitalità – gli agriturismi – anche quelli che hanno fino a 50 posti letto – devono rispettare non le norme degli alberghi ma quelle

delle case di civile abitazione. Ora la proposta di legge regionale vorrebbe aumentare il numero dei posti letto, dei posti a tavola e di fatto consentire alle imprese agricole di trasformarsi in negozi di vicinato. Non possiamo accettare queste proposte (tra l'altro in assenza di adeguate sanzioni economiche, di efficaci controlli, di formazione professionale obbligatoria per gli addetti).

Su questi temi Confcommercio Pesaro e Urbino ha attivato una decisa azione di consultazione con la Regione Marche. Nella convinzione che è necessario non modificare l'attuale legge ed intensificare i controlli e sanzioni per chi, di fatto, esercita abusivamente l'attività di ristorazione.

** Presidente provinciale
Confcommercio*